

Anello in Val Perlana

Periodo consigliato: marzo-novembre

Dislivello: 600 m

Tempo di percorrenza: 2 ore per la salita, 2 ore per la discesa.

Difficoltà: E

Punto di partenza: Ossuccio; parte alta del paese, parcheggio presso il Bar-Trattoria "Riposo".

Percorso:

Escursione che unisce agli spunti panoramici offerti dalle vedute sul Lario e alla natura selvaggia dei boschi, le testimonianze storiche e architettoniche espresse da una serie di importanti monumenti che hanno la loro gemma nell'antica chiesa romanica di San Benedetto, incastonata nel verde dei boschi di Val Perlana.

Dopo aver parcheggiato, si seguono le abbondanti indicazioni per il visibile Santuario della **Madonna del Soccorso, (Patrimonio dell'Unesco)** che domina il paese di Ossuccio in maniera di Sacro Monte. Il viottolo lastricato e acciottolato sale a tornanti verso la chiesa toccando man mano le stazioni seicentesche della Via Crucis, ognuna popolata da numerose statue lignee policrome illustranti lo specifico episodio religioso. L'edificio della chiesa principale aggiunge al suo proprio interesse quello di una cappella laterale dove sono raccolti ex voto antichi e moderni. Alle spalle del Santuario il viottolo si impenna -cementato- per alcune curve, imboccando la vera e propria Val Perlana. Tralasciando a sinistra le indicazioni per il Rifugio Boffalora, si prosegue sul percorso diventato sentiero; passando in mezzo ad alcune baite abitate, si cammina a lungo nel bosco assecondando le vallette laterali, sempre in costa ed in moderata salita. Si incontra anche qualche facile guado, e quando il bosco si infittisce di larici, improvvisamente, in basso a destra si arriva in vista **dell'Abbazia di San Benedetto, sec. XI**, capolavoro isolato sui monti, sede a suo tempo di un eremo benedettino.

Il sentiero del ritorno prosegue a Nord della chiesa fino a scendere a passare il torrente di fondovalle; sull'opposto versante, risale stretto fino al piazzale della teleferica per i materiali edili dell'abbazia. Da qui in avanti la carrareccia scende rapidamente assecondando le pieghe della montagna, fino ad uscire dalla stretta Val Perlana a monte del paese di Lenno. Fra le coltivazioni a terrazza di ulivo ci si dirige all'imponente edificio **dell'Abbazia dell'Acquafredda**.

L'edificio attuale, a una navata con due cappelle laterali, è adorno di stucchi e dipinti del **Fiamminghino (1621)**.

Da Lenno, si varca un ponte sul torrente della Val Perlana in direzione dell'adiacente Ossuccio, alla ricerca del parcheggio di partenza che si raggiunge in pochi minuti.

